

SEMINARIO INFO-FORMATIVO

Il nuovo Accordo di Programma per la gestione dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE)

Perugia, 7 aprile 2016



L'applicazione del D.Lgs. 49/2014 in attuazione della Direttiva 2012/19/CE e le attività dei Comuni

Ing. Federica Orio
Ancitel Energia e Ambiente



Quadro Normativo: le Direttive UE

Nel 2012, a dieci anni dalla precedente norma (**Direttiva 2002/96/UE**) che aveva introdotto importanti obblighi relativi a:

- costi della raccolta e recupero a carico dei produttori e degli importatori,
- ritiro gratuito delle apparecchiature dismesse dai consumatori,
- obiettivi di raccolta differenziata e di recupero degli apparecchi, dei componenti e dei materiali,

la Commissione Europea ha nuovamente disciplinato la materia dei RAEE attraverso la **Direttiva 2012/19/UE** che ha confermato le finalità della precedente norma e ha posto una grande attenzione al tema della **prevenzione** della formazione di rifiuti, all'**incremento** del quantitativo di apparecchiature elettriche ed elettroniche reimpiegato, riciclate o, in caso di impossibilità al recupero, allo **smaltimento** con modalità tali da ridurre al minimo gli effetti negativi sull'ambiente



Quadro Normativo: le Direttive UE

La Commissione Europea ha inoltre emanato un'altra Direttiva sulla limitazione dell'impiego di determinate sostanze nella fabbricazione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (**2002/95/CE e la più recente 2011/65/UE RoHS**), in considerazione della presenza negli apparecchi immessi sul mercato di sostanze chimiche pericolose per l'ambiente (mercurio, piombo, cadmio, cromo esavalente, CFC, PCB, amianto, arsenico e ritardanti di fiamma bromurati).

Le due Direttive sono state proposte dalla Commissione UE in considerazione della crescita esponenziale dei consumi di AEE e la sempre più rapida obsolescenza di questo genere di prodotti.



Quadro Normativo nazionale: i Decreti Legislativi

Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014

La nuova **Direttiva europea 2012/19/UE** in materia di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) è stata recepita in Italia con il **D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49**, predisposto in attuazione delle legge di delegazione europea 6 agosto 2013, n. 96, ed **entrato in vigore il 12 aprile 2014**.

Il Decreto si pone **due principali obiettivi**:

- a) prevenire o ridurre gli impatti negativi derivanti dalla progettazione e dalla produzione delle AEE e dalla produzione e gestione dei rifiuti delle stesse AEE;
- b) ridurre gli impatti negativi e migliorare l'efficacia dell'uso delle risorse per conseguire obiettivi di sviluppo sostenibile.



Quadro Normativo nazionale: i Decreti Legislativi

Decreto Legislativo n. 27 del 4 marzo 2014

Il Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014 recepisce nell'ordinamento nazionale esclusivamente la Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

La nuova **Direttiva europea RoHS 2011/65/UE**, infatti, è stata trasposta con il **D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 27** *“Attuazione della Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche”*.



Quadro Normativo: il D.Lgs. 49/2014

Decreto 49/2014: le principali novità

Il nuovo Decreto va ad abrogare quasi interamente il precedente D.Lgs 151/2005 e introduce un nuovo sistema di gestione dei RAEE definito “*all actors*”, più aperto alla concorrenza e al mercato, ai cui risultati dovrebbero poter concorrere tutti: secondo il disegno normativo, ai Sistemi collettivi dei Produttori dovrebbero affiancarsi gli operatori indipendenti accreditati, ai Comuni i Distributori, i cui compiti nella “raccolta primaria” vengono ampliati.

Il Decreto prevede importanti novità tra cui:

- l’aumento degli obiettivi di raccolta dei RAEE;
- elementi correttivi e di semplificazione dei procedimenti amministrativi nella fase di raccolta;
- controlli più incisivi sugli impianti e sulle esportazioni per arginare il fenomeno delle gestioni illegali;
- un ruolo più incisivo per la Distribuzione;



Quadro Normativo: il D.Lgs. 49/2014

Le principali novità

- l'estensione immediata dell'ambito di applicazione ai pannelli fotovoltaici;
- l'obbligo di ritiro 1 contro 0 dei RAEE domestici da parte dei grandi Distributori;
- il rafforzamento del ruolo di coordinamento del CdC RAEE;
- l'obbligo di marcatura delle AEE immesse sul mercato;
- nuovi obblighi per i produttori di AEE che sono tenuti ad aderire ai Sistemi individuali o collettivi per la gestione dei RAEE.



Quadro Normativo: il D.Lgs. 49/2014

La priorità

La nuova normativa, però, punta soprattutto a far “**emergere**” e a “**riconduurre a sistema**” i **flussi di RAEE** che finora non venivano contabilizzati, in quanto conferiti da soggetti diversi dai Sistemi Collettivi direttamente agli impianti di trattamento.

Le disposizioni del Decreto volte a realizzare tale obiettivo sono sostanzialmente due:

- l’obbligo posto in capo agli impianti di trattamento di iscriversi al CdC RAEE e di comunicare annualmente le quantità di RAEE trattate (art. 33);
- la possibilità per i Distributori di conferire i RAEE raccolti (mediante ritiro “1 contro 1” o raccolta “1 contro 0” dei RAEE di piccole dimensioni) direttamente agli impianti autorizzati al trattamento adeguato (art. 11, cc. 1 e 2).



Quadro Normativo: il D.Lgs. 49/2014

Decreti attuativi

Al fine di regolare l'organizzazione della raccolta e del trattamento dei RAEE il D.Lgs. 49/2014 prevede inoltre l'emanazione di **8 Decreti attuativi** relativi ai seguenti temi:

- 1) Ecodesign (Art. 5 comma 1)
- 2) Statuto tipo Sistemi Collettivi (Art. 8 comma 10)
- 3) 1 contro 0 (Art. 11 comma 4)
- 4) Trattamento ulteriore (Art. 18 comma 4)
- 5) Innovazione (Art. 19 comma 10)
- 6) Procedure semplificate (Art. 20 comma 2)
- 7) Garanzie finanziarie (Art. 25 comma 1)
- 8) Statuto CdC RAEE (Art. 33 comma 4)



Il Sistema RAEE Italia (2008-2014)

Gli obiettivi raggiunti

Il Sistema RAEE è stato avviato in Italia nel 2008 e ha raggiunto gli obiettivi di legge piuttosto rapidamente (4 kg procapite raccolti a livello nazionale già nel 2010) e risulta apprezzato da tutti gli attori della filiera.

Gli obiettivi introdotti dal **D.Lgs. 151/2005** (abrogato dal D.Lgs. 49/2014) sono stati raggiunti anche grazie all'impegno dei Comuni che, supportati dall'ANCI, hanno contribuito a costruire una rete di raccolta più efficiente. A tale proposito dal 2008 ad oggi è cresciuto in modo costante il numero dei Centri di Raccolta che hanno aderito al sistema, accreditandosi al Centro di Coordinamento RAEE, fino ad arrivare agli attuali **3.708 CdR** gestiti da **1.632 Sottoscrittori**.

Dal 2008 sono state realizzate numerose attività info-formative, di promozione del Sistema RAEE; per il supporto ai Sottoscrittori, l'analisi e studio di determinati fenomeni e temi, nonché attività finalizzate alla gestione e erogazione di contributi



SEMINARIO INFO-FORMATIVO

Sviluppo della raccolta: opportunità per potenziare le infrastrutture e ruolo della distribuzione

Ing. Federica Orio
Ancitel Energia e Ambiente



Introduzione ai RAEE

I **RAEE** o Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, secondo la normativa italiana in vigore, sono le *«apparecchiature elettriche elettroniche che sono rifiuti ai sensi dell'art. 153, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, inclusi tutti i componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto al momento in cui il detentore si disfi, abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsene»* (D.Lgs. 49/2014 - art. 4, c. 1).

Fra i RAEE vi sono tipologie di prodotti molto diverse tra loro:

- frigoriferi e climatizzatori
- tutti gli elettrodomestici
- televisori, computer, monitor, stampanti
- apparecchiature audio/foto/video
- lampade a risparmio di energia
- elettrotensili



I Raggruppamenti RAEE

Il Decreto del Min. dell' Ambiente n. 185 del 25/09/2007 (Allegato 1, rif. articolo 9, c 3 e articolo 10) definisce i **Raggruppamenti di RAEE** che devono essere gestiti presso i Centri di Raccolta e in base ai quali verranno calcolate le quote di competenza di ciascun Sistema Collettivo/Produttore:

R1 – Freddo e clima (frigoriferi, condizionatori, congelatori, ecc.)

R2 – Grandi bianchi (lavatrici, lavastoviglie, forni, cappe, ecc.)

R3 – TV e monitor (televisori a schermi a tubo catodico, LCD o al plasma, ecc.)

R4 – Piccoli elettrodomestici (telefonini, computer, stampanti, giochi elettronici, apparecchi illuminanti, ventilatori, **pannelli fotovoltaici**, ecc.)

R5 – Sorgenti luminose (lampadine a basso consumo, lampade al neon, lampade fluorescenti, ecc)



I pannelli fotovoltaici

Il nuovo Decreto 49/2014 prevede l'inserimento dei pannelli fotovoltaici nell'ambito dei RAEE, con relativa differenziazione tra **domestici** e **professionali** rispettivamente per pannelli installati in impianti con potenza nominale inferiore e superiore ai 10KW.

I pannelli fotovoltaici "domestici" (<10 KW) andranno conferiti ai Centri di raccolta nel raggruppamento n. 4 dell'Allegato 1 del decreto 25 settembre 2007, n. 185.

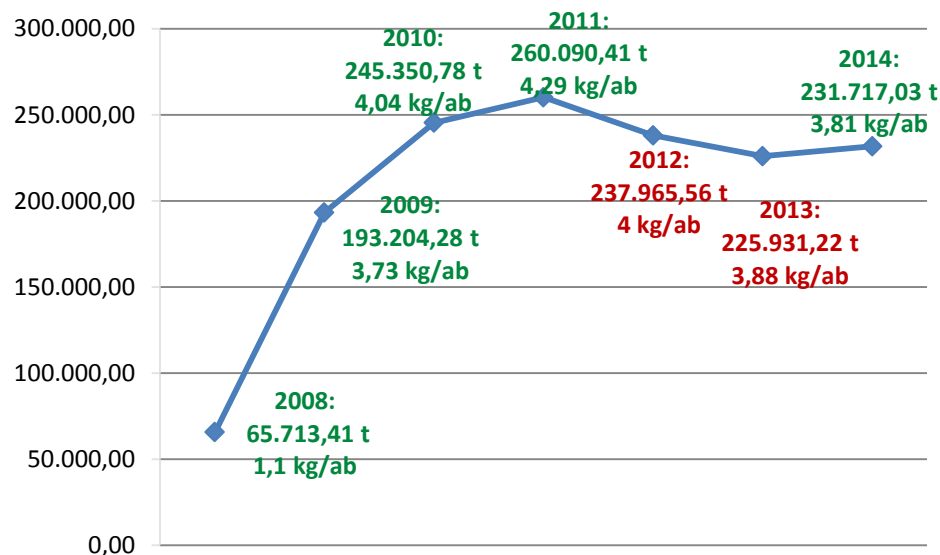


La raccolta dei RAEE in Italia

Dopo che negli ultimi due anni i quantitativi di rifiuti gestiti dal Sistema RAEE in Italia sono stati in continua diminuzione, i dati del 7° Rapporto annuale del CdC RAEE relativi ai RAEE ritirati dai Sistemi Collettivi **nel 2014** segnano finalmente un'importante inversione di Tendenza (+ 2%). Si tratta di un incremento incoraggiante soprattutto in questa nuova fase per il Sistema, caratterizzata dalla nuova normativa e dalla recente sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

I dati diffusi dal CdC RAEE al recente Forum RAEE a Ecomondo relativi al periodo **gennaio-settembre 2015** confermano tale crescita con un ulteriore incremento della raccolta del **7%** rispetto allo scorso anno.

*RAEE ritirati dai Sistemi Collettivi (2008-2014; dati in t. e kg/ab;
fonte: rapporti annuali del CdC RAEE)*



La raccolta dei RAEE nelle Regioni italiane

Regione	Raccolta complessiva 2014 (kg)	Raccolta pro-capite 2014 (kg/ab)
Valle d'Aosta	1.003.179	7,80
Piemonte	18.344.529	4,13
Liguria	7.953.962	5,00
Lombardia	49.016.882	4,91
Veneto	21.937.082	4,45
Trentino Alto Adige	7.151.103	6,80
Friuli Venezia Giulia	7.233.678	5,88
Emilia Romagna	21.918.935	4,93
Toscana	20.277.847	5,41
Umbria	3.949.849	4,40
Marche	7.146.851	4,60
Abruzzo	3.970.017	2,98
Lazio	15.365.145	2,62
Campania	14.776.901	2,52
Molise	752.643	2,39
Basilicata	1.529.487	2,64
Puglia	7.985.761	1,95
Calabria	3.395.993	1,71
Sardegna	8.956.542	5,38
Sicilia	9.050.646	1,78
Italia	231.717.031	3,81



La raccolta dei RAEE nei prossimi anni

I target di raccolta

In attuazione della Direttiva 2012/19/UE, il Decreto fissa **target di raccolta** dei RAEE estremamente ambiziosi per perseguire finalità ambientali e di sviluppo: si tratta, in sostanza, di raddoppiare la raccolta nei prossimi due anni e poi di triplicarla, rispetto a oggi, in sei.

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Target	4 kg procapite oppure media kg/abitante raccolti nei tre anni precedenti (il più elevato fra i due)		45% del peso totale delle AEE immesse sul mercato in media nei tre anni precedenti → 8 kg procapite			65% del peso totale delle AEEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti oppure l'85% dei RAEE generati → 12 kg / 13,8 kg procapite	



Ruoli e responsabilità: i Produttori e i Sistemi Collettivi

I **Produttori** devono conseguire gli obiettivi minimi di recupero e di riciclaggio indicati nell'Allegato V del Decreto e adempiono ai propri obblighi mediante sistemi di gestione individuali o collettivi, operanti in modo uniforme sull'intero territorio nazionale, assicurando il ritiro dei RAEE depositati nei Centri di Raccolta comunali mediante convenzioni, nel caso dei Sistemi Individuali, o dal Centro di Coordinamento RAEE, nel caso dei Sistemi Collettivi.

I **Sistemi Collettivi** sono i soggetti – ad esempio Consorzi o società, senza fini di lucro – fondati e finanziati dai Produttori di AEE per assolvere collettivamente agli obblighi loro attribuiti dal D.Lgs. 49/2014. I SC effettuano il ritiro in tutti i Centri di Raccolta e Luoghi di Raggruppamento assegnati dal CdC RAEE. Comunicano mensilmente al CdC RAEE i quantitativi di RAEE ritirati.



I Sistemi Collettivi

Attualmente i **Sistemi Collettivi** attivi in Italia nel settore dei RAEE domestici sono **17** alcuni dei quali specializzati su singoli Raggruppamenti altri invece si occupano di gestire più categorie di prodotto, Sistemi Collettivi Multifiliera.

Aprae - CCR - Cobat - Ecodom - Ecoelit - Ecoem - Ecolamp - Ecolight - Ecoped - EcoR'it - EsageRAEE - ERP - PvCycle - RaeCycle - Remedia - Rene - Ridomus



Ruoli e responsabilità: il Centro di Coordinamento RAEE

Il **Centro di Coordinamento RAEE** costituito dai Sistemi Collettivi è il Consorzio, avente personalità giuridica di diritto privato, costituito sulla base dell'art. 13 comma 8) del D.Lgs. 151/05 e disciplinato ai sensi dell' articolo 33 del D.Lgs. 49/2014.

Il CdC RAEE ottimizza la raccolta, il ritiro e la gestione dei RAEE in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale da parte dei Sistemi Collettivi per il conferimento agli impianti di trattamento.

In particolare il CdC RAEE ha il compito di garantire il ritiro dei RAEE conferiti ai Centri di Raccolta comunali nel rispetto del principio di concorrenza e non discriminazione, al fine di incrementare la raccolta dei RAEE da parte dei Comuni e conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata, riciclaggio, recupero stabiliti dal Decreto 49/2014.



Ruoli e responsabilità: i Comuni e i Centri di Raccolta

I **Comuni** assicurano la funzionalità e l'adeguatezza, in ragione della densità della popolazione, dei sistemi di raccolta differenziata dei RAEE provenienti dai nuclei domestici e l'accessibilità ai relativi centri di raccolta al fine di permettere ai detentori finali, ai distributori, agli installatori ed ai gestori dei centri di assistenza tecnica dei RAEE di conferire gratuitamente i RAEE prodotti nel loro territorio o detenuti presso i LdR organizzati dai distributori. Il conferimento dei rifiuti prodotti in altri Comuni è consentito solo previa sottoscrizione di apposita convenzione con il Comune di destinazione.

I **Centri di Raccolta comunali** raccolgono i RAEE conferiti dai cittadini e/o dai Distributori, li suddividono nei 5 Raggruppamenti e li consegnano ai SC per il successivo trasporto a un impianto di trattamento.



Ruoli e responsabilità: i gestori dei servizi di raccolta

Le **imprese** che gestiscono i servizi pubblici locali d'igiene ambientale contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di raccolta dei RAEE attraverso la gestione di numerosi Centri di Raccolta comunali.

Sono tenuti ad assolvere obblighi di informazione nei confronti dei consumatori comunicando:

- le Misure adottate dalla Pubblica Amministrazione per favorire la raccolta differenziata dei RAEE e per agevolare reimpiego, trattamento e riciclo;
- il ruolo che il consumatore può svolgere per assicurare il successo del sistema.



Ruoli e responsabilità: i consumatori

Al **consumatore** è richiesto di conferire i RAEE presso i centri di raccolta comunali oppure di consegnarli al rivenditore all'atto di acquisto del nuovo prodotto - *“uno contro uno”* - o indipendentemente dall'acquisto nel caso dei RAEE di piccolissime dimensioni - *“uno contro zero”* - e di avere cura di consegnare il rifiuto, quando possibile, in condizioni tali da permetterne la preparazione per il riutilizzo.

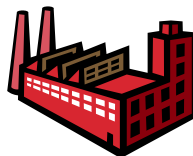


Ruoli e responsabilità: gli impianti di trattamento e recupero

Il Decreto n. 49/2014 stabilisce che tutti i RAEE raccolti separatamente, da chiunque, devono essere obbligatoriamente avviati a trattamento adeguato.

Gli **impianti** effettuano il trattamento, il recupero e il riciclaggio dei RAEE utilizzando le migliori tecniche e devono essere autorizzati a norma dell'articolo 208 del Dlgs 152/2006, oppure in base a procedura semplificata ai sensi degli artt. 214 e 216 del medesimo decreto.

Attualmente sono **957** gli impianti di trattamento iscritti al CdC RAEE, come previsto dall'art. 33 comma 2 del Decreto



Ruoli e responsabilità: i Distributori

L'insieme dei **Distributori** è chiamato a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti elettrici ed elettronici secondo le scadenze temporali previste dall'Art. 14 del D.Lgs. n. 49/2014; per questo motivo i distributori sono tenuti a garantire il ritiro *“uno contro uno”* o, se ne ricorrono le condizioni, *“uno contro zero”* dei RAEE provenienti dai Nuclei domestici.

L'art. 16 del Decreto n. 49/2014 prevede che venga stipulato un **Accordo di Programma** dalle associazioni di categoria rappresentative dei distributori, delle imprese che effettuano la raccolta, dei produttori iscritti al CdC RAEE e dall'ANCI.



Ruoli e responsabilità: i Distributori

Il 9 Febbraio 2015 è stato sottoscritto il nuovo Accordo di Programma per la definizione delle **condizioni generali di raccolta e gestione dei Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche**. L'Accordo è stato sottoscritto tra il Centro di Coordinamento RAEE, le Associazioni di categoria dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, le Associazioni delle Aziende di Raccolta dei rifiuti e le Organizzazioni delle Imprese Commerciali e della Distribuzione.

L'Accordo vede un ruolo sempre più attivo della **Distribuzione** ai fini della corretta gestione ambientale degli elettrodomestici a fine vita.

Tra le nuove misure introdotte dal nuovo accordo si segnala **il supporto in via sperimentale alla creazione di “microaree ecologiche a basso impatto ambientale”** mirate a rendere più agevole la raccolta dei RAEE in aree disagiate.



Il D.M. 65/2010 - “1 contro 1”

Il D.M. 8 marzo 2010, n. 65, ha reso operativo l’obbligo di ritiro in modalità “1 contro 1” previsto dal D.Lgs. 151/2005 (art 6, c.1 lett. b), introducendo modalità semplificate di gestione dei RAEE domestici da parte della Distribuzione (in assenza delle quali la ditta avrebbe dovuto essere autorizzata e/o iscritta all’Albo gestori rifiuti).

Dal 18 giugno 2010, al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura destinata ad un nucleo domestico,

- i distributori,
- gli installatori,
- i centri di assistenza tecnica

hanno l’**obbligo** di ritirare gratis, presso il punto vendita o presso il domicilio del cliente, l’apparecchiatura equivalente (= funzione analoga).



Il D.Lgs. 49/2014: Decreto attuativo “1 contro 0”

Ritiro uno contro zero

Il D.Lgs. n. 49/2014, secondo quanto prescritto dalla Direttiva 2012/19/UE, ha introdotto l'obbligo di ritiro “**uno contro zero**” di RAEE di piccolissime dimensioni provenienti dai nuclei domestici (aventi cioè dimensione massima inferiore a **25 cm**), senza obbligo di acquisto di AEE, per i distributori con superficie di vendita di AEE al dettaglio di almeno **400 mq**, prevedendo che anche i distributori con superfici di vendita di dimensioni inferiori possano attivare questa modalità di ritiro.

E' in corso l'iter del **Decreto attuativo** presentato dal Ministero dell'Ambiente nelle scorse settimane e già sottoposto al Consiglio di Stato.



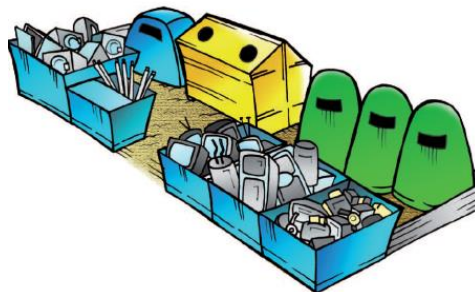
La rete di raccolta dei RAEE

Centri di Raccolta (CdR)

Rappresentano la maggioranza delle strutture in cui conferire i RAEE. Realizzati e gestiti dai Comuni e dalle Aziende, sono aperti a tutti i cittadini che possono consegnare gratuitamente i RAEE domestici. I CdR possono accogliere i RAEE provenienti da altri Comuni e dalla Distribuzione.

Luoghi di Raggruppamento (LdR)

Indicano il luogo in cui il Distributore effettua il raggruppamento dei RAEE conferiti dai consumatori. Tale LdR può essere presso il punto di vendita del Distributore o presso altro luogo.



La rete di raccolta dei RAEE

Grandi utilizzatori

Soggetti pubblici o privati (aeroporti, aziende, ospedali, caserme, ecc.) che producono quantitativi significativi di RAEE (R4 e R5) e di conseguenza possono ottenere un ritiro in loco da parte dei Sistemi Collettivi.

Centri di Raccolta Privati

CdR realizzati prevalentemente dagli stessi Sistemi Collettivi, in cui sono stoccati i rifiuti provenienti da attività di raccolta volontaria. Sono prevalentemente legati alle Sorgenti Luminose.

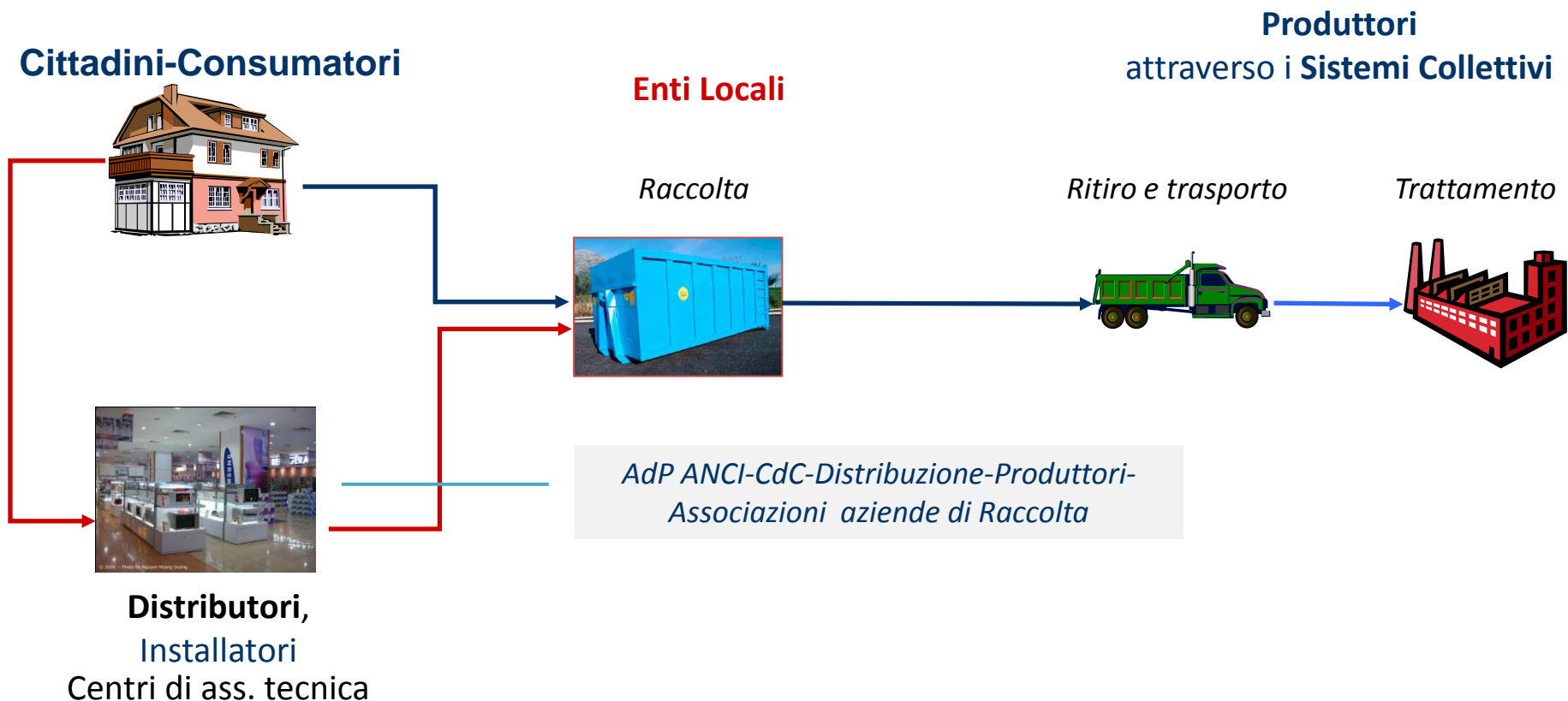
Installatori

Luoghi di raccolta gestiti da Installatori di Sorgenti Luminose (R5), presso i quali sono stoccati i rifiuti provenienti da abitazioni private a seguito dell'installazione di nuove lampade o lampadine. Questi centri sono serviti direttamente dai Sistemi Collettivi..



Quadro di sintesi del Sistema di gestione dei RAEE: “perimetro delle responsabilità, flussi e Accordi vigenti”

Accordo di Programma del 9 febbraio 2015



Per informazioni e chiarimenti sul nuovo Accordo di Programma, novità sui Premi di Efficienza, gestione dei RAEE della distribuzione, per reperire documentazione e materiali, per info sul Fondo Infrastrutturazione...

❖ www.cd craee.it

❖ www.anci.it

❖ Contact Center CdC RAEE:

800 894097 – info@cd craee.it

❖ Help Desk ANCI sui RAEE:

800 090187 – info@raee.anci.it





Grazie dell'attenzione

